

ottanta persone si dedicano alla cura dei bachi. Il re per dare nuova prova del vivo interesse da lui preso nel destino degli sventurati Greci, si assume di far educare il figlio del celebre Marco Bozzaris.

1827, 3 gennaio. Si scorgono i felici effetti della legge che restituì ai comuni l'amministrazione dei loro beni. La capitale si adorna e si moltiplicano gli atti di beneficenza. L'anno antecedente si risparmiarono oltre duecentomila fiorini col sopprimere moltissime guardie d'onore ed altri impieghi di sicurezza divenuti inutili. Il prodotto di tale economia viene devoluto ai maestri di scuola poveri, in guiderdone delle cure da essi spese nel formare cittadini così onesti da rendere la polizia un magistrato supervacaneo.

10 marzo. Convenzione conchiusa tra la Francia e la Baviera per la consegna dei disertori.

3 maggio. Il re giunge in Roma nel più stretto incognito. Il 4 fa una visita al santo Padre, che la ricambia al suo palazzo; distinzione non prima d'ora praticata a nessuna persona viaggiante incognito.

27 maggio. Un'ordinanza pubblicata per la preservazione dei monumenti antichi dà sempre più a vedere il gusto illuminato del monarca per le arti e l'ardente suo desiderio di contribuire ai progressi delle scienze. Nelle misure prescritte in quell'ordinanza scorgesi il marchio della saggezza, essendo dal re considerata la conservazione di que' monumenti siccome importantissima per animare lo spirito nazionale, agevolare lo studio della storia e diffonderne tra il popolo la cognizione. Per far vedere lo scopo preciso delle sue illuminate e filantropiche intenzioni, egli si addentra in molti particolari, e nel 28 testifica nuovamente il suo zelo pel mantenimento ed aumento dell'amor delle scienze ne' suoi stati, non solo approvando colle espressioni più lusinghiere l'instituzione di una società di filosofia e medicina a Vitzburgo, ma degnando altresì di accettare il protettorato di quella dotta unione, alla quale manifestarono già il desiderio di essere ascritti parecchi dotti distinti dei paesi esteri.

16 giugno. Ogni giorno l'università di Monaco fa nuovi progressi e si avvanza rapidamente verso la sua perfezione. Oltre il sempre crescente numero degli studenti